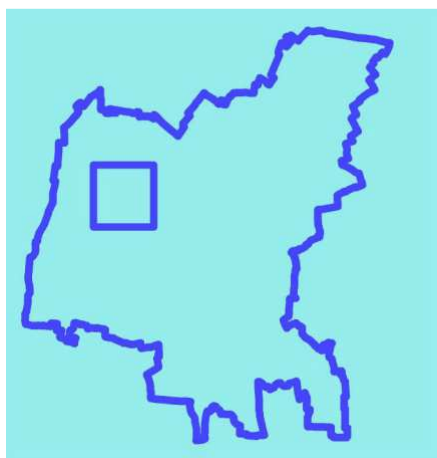




COMUNE DI

QUINTO DI TREVISO

PRG 2016



**VARIANTE PARZIALE AL PRG
PER INSERIMENTO OPERA PUBBLICA**

*Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. 5
e le strade comunali Via Emiliana e Via San Bernardino*

ALLEGATO A

RELAZIONE

IL SINDACO

IL PROGETTISTA DELLA VARIANTE
Arch. ANDREA SANCASSANI

IL SEGRETARIO GENERALE

Febbraio 2016

1. PREMESSA

La presente variante è finalizzata a sottoporre al **vincolo preordinato all'esproprio** i beni coinvolti dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata *"Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. 5 e le strade comunali Via Emiliana e Via San Bernardino"* ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 c. 2 e 19 c. 2 del DPR 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità".

Il Comune di Quinto di Treviso è dotato del Piano Regolatore Comunale, previsto dall'art. 12 della L.R. 23.04.2004, n. 11 e così composto:

- P.R.G. approvato con deliberazioni della G.R.V. n. 3047 del 29.10.2002, pubblicata sul B.U.R. n. 114 del 26.11.2002 e n. 2898 del 03.10.2003, pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 28.10.2003 e successive varianti;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), approvato con conferenza di servizi in data 01.10.2014, ratificato con Deliberazione Giunta Provinciale n. 429 del 3.11.2014, pubblicata nel B.U.R. n. 111 del 20.11.2014;

Il comma 5bis dell'art. 48 della L.R. 11/2004 dispone: "A seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi."

L'opera di per sé risulta già conforme al P.R.G., ricadendo nella fattispecie prevista dall'art. 50 comma 2 delle Norme di Attuazione che prevede "Lavori di rettifica, sistemazione e ampliamento della rete stradale esistente così come la realizzazione di opere accessorie quali marciapiedi e piste ciclabili che potranno essere previsti e/o eseguiti fuori della sede indicata, entro una fascia di m 10 di larghezza su ambo i lati della strada, senza che ciò comporti variante al PRG".

2. OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA PRESENTE VARIANTE

L'opera pubblica oggetto della presente variante rientra tra quelle previste nel protocollo d'intesa tra la Provincia di Treviso ed il Comune di Quinto di Treviso per opere di miglioramento della viabilità provinciale in territorio comunale sottoscritto in data 14.02.2011.

La finalità è mettere in sicurezza un punto critico per la viabilità del territorio comunale, inserito in un contesto residenziale ed interessato da traffico veicolare di un certo rilievo, proveniente principalmente dai territori di Istrana, Morgano, privilegiando la soluzione a "circolazione rotatoria" che, oltre alla fluidificazione dei flussi di traffico e il miglioramento della sicurezza stradale, consente la riqualificazione dell'ambito urbano.

La variante si rende necessaria perché la soluzione progettuale prevede la realizzazione dell'opera parzialmente su aree di proprietà privata, ed occorre pertanto sottoporre i beni coinvolti dai lavori al vincolo preordinato all'esproprio. A tal fine si fa riferimento al DPR 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" che all'art.9, comma 1, prevede che "un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità".

La presente variante prevede l'ampliamento della sede stradale in corrispondenza dell'incrocio per rendere possibile la realizzazione di un'intersezione a rotatoria, con la conseguente riduzione delle aree contermini e la ridefinizione delle fasce di rispetto stradale esistenti.

3. MODIFICHE INSERITE DALLA PRESENTE VARIANTE

E' inserito l'ampliamento della sede stradale in corrispondenza dell'incrocio tra Via Emiliana (SP5), Via San Bernardino, via Isonzo (SP5) e Via Emiliana, con conseguente riduzione delle aree destinate a zona residenziale di completamento (speciale) C1.S/06 posta a nord ovest e dell'area agricola E2 residuale posta nelle rimanenti aree interessate dall'opera.

Inoltre, per effetto dell'ampliamento della sede stradale, vengono conseguentemente ridefinite, con pari traslazione, le fasce di rispetto stradale esistenti pari a:

- 20 metri lungo via Emiliana, con esclusione dell'area ricadente all'interno della zona C1.S/06;
- 20 metri lungo via San Bernardino;
- 20 metri lungo via Isonzo.

4. PROCEDURA DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE

La variante proposta, seppur di carattere puntuale e relativa ad un'opera pubblica, ai sensi del comma 8 dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e smi, deve essere adottata ed approvata con le procedure di cui al medesimo articolo, ovvero:

- Adozione da parte del Consiglio comunale;
- Entro otto giorni dall'adozione, la variante viene depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale decide sulle stesse ed approva la variante.